E.M. CAI TORINO

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Barbaroux 1 10122 Torino TO
Partita IVA	02186330011
Codice Fiscale	80062110012
Forma Giuridica	Associazione

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	6.706	7.222
Totale immobilizzazioni immateriali	6.706	7.222
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	339.650	387.371
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	0	0

4) Altri beni	1.308	1.874
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	340.958	389.245
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
Totale partecipazioni	0	0
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
b) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
c) Verso altri enti Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	0	0
d) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	0	0
Totale crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	347.664	396.467
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	12.369	104.030
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso utenti e clienti	12.369	104.030
2) verso associati e fondatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso associati e fondatori	0	0
3) Verso enti pubblici		
Esigibili entro l'esercizio successivo	138.538	117.164
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

Totale crediti verso enti pubblici	138.538	117.164
4) Verso soggetti privati per contributi		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	281.791	378.852
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	281.791	378.852
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso enti del Terzo settore	0	0
7) Verso imprese controllate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
8) Verso imprese collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	6.803	13.591
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti tributari	6.803	13.591
10) Da 5 per mille		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti da 5 per mille	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	35.376	38.414
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso altri	35.376	38.414
Totale crediti	474.877	652.051
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	853.757	876.050
2) Assegni	0	0
3) Danaro e valori in cassa	10.060	10.850
Totale disponibilità liquide	863.817	886.900
Totale attivo circolante (C)	1.338.694	1.538.951
D) Ratei e risconti attivi	20.617	0
TOTALE ATTIVO	1.706.975	1.935.418

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	**Periodo corrente**	**Periodo precedente**

A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	48.884	106.584
Totale patrimonio vincolato	48.884	106.584
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0
2) Altre riserve	309.779	323.306
Totale patrimonio libero	309.779	323.306
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	1.790	10.379
Totale Patrimonio Netto	460.453	540.269
B) fondi per rischi e oneri:		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	50.000	70.000
Totale fondi per rischi ed oneri	50.000	70.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.266	91.604
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	697.163	743.424
Totale debiti verso banche	697.163	743.424
2) Debiti verso altri finanziatori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	58.008	75.040
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso altri finanziatori	58.008	75.040
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Esigibili entro l'esercizio successivo	24.638	134.625
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	24.638	134.625
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	0	0
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	163.760	163.048
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	163.760	163.048
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	0	0
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	5.610	1.913
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti tributari	5.610	1.913
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.892	2.740
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.892	2.740
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	34.490	9.660
Esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	34.490	9.660
Totale debiti	986.561	1.130.450
E) Ratei e risconti passivi	112.695	103.095
TOTALE PASSIVO	1.706.975	1.935.418

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			**A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	4.645	**2) Proventi dagli associati per attività mutuali**	0	0
2) Servizi	346.412	344.026	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	180.731	187.304
			4) Erogazioni liberali	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.609	1.551	**5) Proventi del 5 per mille**	0	0
4) Personale	0	0	**6) Contributi da soggetti privati**	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	383.728	378.380
5) Ammortamenti	48.803	48.733	**8) Contributi da enti pubblici**	43.578	51.414
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	30.000	70.000	**9) Proventi da contratti con enti pubblici**	0	0
7) Oneri diversi di gestione	196.054	322.070	**10) Altri ricavi, rendite e proventi**	194.483	355.399
8) Rimanenze iniziali	0	0	**11) Rimanenze finali**	0	0

9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	622.878	791.025	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**	802.520	972.497
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	179.642	181.472
B) Costi e oneri da attività diverse			**B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	**1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori**	0	0
2) Servizi	0	0	**2) Contributi da soggetti privati**	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	**3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi**	0	0
4) Personale	0	0	**4) Contributi da enti pubblici**	0	0
5) Ammortamenti	0	0	**5) Proventi da contratti con enti pubblici**	0	0
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	**6) Altri ricavi rendite e proventi**	0	1
7) Oneri diversi di gestione	0	0	**7) Rimanenze finali**	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale costi e oneri da attività diverse	0	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività diverse**	0	1
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	1
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			**C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	**1) Proventi da raccolte fondi abituali**	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	**2) Proventi da raccolte fondi occasionali**	0	0
3) Altri oneri	0	0	**3) Altri proventi**	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi**	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			**D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**		
1) Su rapporti bancari	0	0	**1) Da rapporti bancari**	0	0
2) Su prestiti	0	0	**2) Da altri investimenti finanziari**	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	**3) Da patrimonio edilizio**	0	0

4) Da altri beni patrimoniali	0	0	**4) Da altri beni patrimoniali**	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
6) Altri oneri	0	0	**5) Altri proventi**	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	0	0	**Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali**	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale			**E) Proventi di supporto generale**		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	440	755	**1) Proventi da distacco del personale**	0	0
2) Servizi	41.740	40.317	**2) Altri proventi di supporto generale**	0	0
3) Godimento beni terzi	44.955	44.122			
4) Personale	81.719	79.968			
5) Ammortamenti	0	0			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	4.761	5.564			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale costi e oneri di supporto generale	173.615	170.726	**Totale proventi di supporto generale**	0	0
Totale oneri e costi	796.493	961.751	**Totale proventi e ricavi**	802.520	972.498
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	6.027	10.747
			Imposte	4.237	368
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	1.790	10.379

COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	0	0	**1) Da attività di interesse generale**	0	0
2) Da attività diverse	0	0	**2) Da attività diverse**	0	0
Totale costi figurativi	0	0	**Totale proventi figurativi**	0	0

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Avanzo/(disavanzo) d'esercizio	1.790	10.379
Imposte sul reddito	4.237	368
Interessi passivi/(attivi)	0	0
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Avanzo/(disavanzo) d'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.027	10.747
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Altre rettifiche in aumento per elementi non monetari	0	0
(Altre rettifiche in diminuzione per elementi non monetari)	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.027	10.747
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso utenti e clienti, associati e fondatori, enti pubblici, soggetti privati, enti della stessa rete associativa, enti del Terzo settore, da 5 per mille	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori, enti della stessa rete associativa, erogazioni liberali condizionate	0	0
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	0	0
Totale variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.027	10.747
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	0	0
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	0	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	0	0
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.027	10.747
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0

Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Incremento Patrimonio netto a pagamento	0	0
(Decremento Patrimonio netto a pagamento)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	6.027	10.747
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	876.050	587.827
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	10.850	8.659
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	886.900	596.486
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	853.757	876.050
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	10.060	10.850
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	863.817	886.900
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2024

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

1) INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE, LA MISSIONE PERSEGUITA E LE ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI CUI ALL'ART. 5 RICHIAMATE NELLO STATUTO, NONCHÉ LE SEDI E LE ATTIVITÀ SVOLTE

Il CAI nasce a Torino il 23 ottobre 1863 al Castello del Valentino. I soci fondatori, oltre a Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi, furono oltre 200. Il primo Presidente fu il Barone Ferdinando Perrone di San Martino. Nel 1874 si installano sul piazzale della Chiesa dei Cappuccini, sita su una collina alla destra del Po a poca distanza dal Castello del Valentino, una vedetta alpina ed un osservatorio, consistente in un semplice padiglione dotato di cannocchiale mobile: è l'embrione dell'attuale Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino. Nel 1929 una legge del Regno trasferisce la Sede Centrale a Roma e nel 1938 viene imposta la denominazione di "Centro Alpinistico Italiano". Nel 1945 viene ripristinato il nome originario, la sede legale è allocata a Milano mentre Torino rimane quella sociale. Dal 7 febbraio 1933 (inaugurazione il 5 marzo seguente) la Sezione di Torino è ubicata in via Barbaroux1, dove si trova tuttora. Nel corso della sua lunga Storia, la Sezione di Torino ha potuto contare fra i suoi Soci alcuni dei più forti alpinisti di tutti i tempi.

Il Club Alpino Italiano Sezione di Torino è una libera associazione senza scopo di lucro iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte. Essa è apolitica, apartitica e aconfessionale e si configura come un'organizzazione di volontariato. Tutti vi possono aderire, anche i cittadini stranieri.

Dati relativi agli associati nell'esercizio 2024

L'associazione ha per scopo quanto dettato dallo Statuto del Club Alpino Italiano:

- Promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione;
- La conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svolge la sua attività sociale;
- la tutela del loro ambiente naturale.

Per conseguire i citati scopi la Sezione provvede:

1. realizzazione, manutenzione e gestione di rifugi e bivacchi (20 rifugi e 11 bivacchi);
2. al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri;

3. alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
4. alla indizione e programmazione di corsi rivolti principalmente ai Soci, secondo le linee guida dei rispettivi organi tecnici cui compete ogni singola disciplina;
5. alla programmazione di attività per la formazione di soci dell'associazione come Istruttori, Accompagnatori e Operatori nelle rispettive discipline e secondo le linee guida degli organi tecnici di riferimento;
6. alla promozione, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna e del territorio;
7. alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente;
8. alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di tutte le attività sociali, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S.;
9. a provvedere alle sedi dell'associazione e a curare la biblioteca, l'archivio e la cartografia;
10. a gestire e sviluppare il Museo Nazionale della Montagna e ad ospitare presso il Museo il CISDAE;
11. provvedere alla cogestione della Biblioteca Nazionale del CAI;
12. patrocinare imprese alpinistiche;
13. gestire e sviluppare le attività del Coro Edelweiss.
14. partecipare a progetti legati alla montagnaterapia.La sezione CAI di Torino ha sede Legale in via Barbaroux 1, 10122 Torino - Codice Fiscale 80062110012 – Partita IVA 02186330011)

Dati relativi agli associati nell'esercizio 2024

L'anno 2024 ha visto il numero dei Soci decrescere poiché la Sottosezione di Chieri è diventata Sezione pertanto siamo passati da 4270 nel 2023 a 3732 nel 2024.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2024

Le scuole e le sottosezioni hanno continuato appieno la loro attività: dagli Inviti all'Alpinismo, alle uscite in MTB della Sottosezione Sucai, ai corsi di Alpinismo, Arrampicata Libera e Arrampicata Trad delle Scuole Gervasutti e Motti, all'Alpinismo Giovanile della Scuola Lavesi fino alle gite sociali della Geat, Geb, UET, Gruppo Giovanile Settimo e Montagna che aiuta.

Il Consiglio Direttivo del CAI Torino, in carica dal 08 giugno 2023, è composto da:

Presidente	M.Battain
Vice Presidenti	C.Fornaca B.Roberti
Consiglieri	R.Brunati A.Carretta R.Fenoglio A.Giorgis I.Giorgis G.Gonella F.Griffone A.Milani G.Mola F.Penna MPetrini G.Ribero M.Rista V.Scelsi M.F.Sciacca E.Vaglio Laurin
Revisori dei conti	L.Chianale M.Molino M. Pelissero
Delegati all'Assemblea Nazionale	G.Gonella M.Battain (di diritto) D.Formica O.Giordana B.Mussino M.Petrini R.Miletto G.Montresor M.Tinivella

Per supportare il rilancio del Museo Montagna è stata invece confermata la Commissione guidata da Mario Montalcini.

Nell’ottica di operare in un contesto di completa trasparenza nei confronti dei propri soci e stakeholders esterni, il CAI Torino si è dotato da tempo di una Commissione Comunicazione con l’obiettivo di potenziare la comunicazione attraverso i canali a disposizione (sito, newsletter, canali social) dando evidenza con regolarità delle principali attività della Sezione.

Nel corso del 2024 è continuata la collaborazione con gli istituti scolastici di vari ordini e grado, che ha visto alcune importanti iniziative.

Nell'estate è proseguita la collaborazione tra Arpa, Club Alpino Italiano, Museo Nazionale della Montagna e Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica del Consiglio nazionale delle Ricerche per il monitoraggio dei cambiamenti climatici in ambiente alpino, nello specifico il bacino della Bessanese.

La Sezione ha partecipato, con il Gruppo Giovanile e la Scuola Mentigazzi al 101° Congresso Nazionale del CAI dedicato ai cambiamenti climatici in montagna.

Sono anche stati organizzati il consueto raduno di arrampicata ed escursionismo “Val Grande in Verticale” ed un corso di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori (DAE) rivolto ai gestori dei rifugi, agli Istruttori ed ai capi gita.

Gli eventi più importanti dell'anno, però, sono stati quelli legati alle celebrazioni per i 160 anni del Sodalizio:

- i concerti del Coro “Edelweiss”, di cui uno nel cortile del Politecnico di Torino di fronte al monumento a Quintino Sella.
- il Tour della Fiaccola CAI 160, una vera e propria staffetta ad opera delle scuole e sottosezioni per i rifugi CAI Torino e alcune vette simboliche del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Si segnala infine la collaborazione fissa con il Soccorso Alpino piemontese che cura una rubrica sul periodico “Monti e Valli” dedicata alla sicurezza in montagna.

2) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DEL BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la

conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

a) prudenza;

b) prospettiva della continuità aziendale;

c) rappresentazione sostanziale;

d) competenza;

e) costanza nei criteri di valutazione;

f) rilevanza;

g) comparabilità.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

del bene.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l’ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall’OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d’arte.

L’ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l’uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto

esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Fabbricati: 3%

Impianti e macchinari: 12%-30%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei

crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

completamento.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 6.706 (€ 7.222 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.100	7.222	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.100	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	7.222	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	516	516
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	0	(516)	0
Valore di fine esercizio			
Costo	0	6.706	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	0	6.706	0

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 340.958 (€ 389.245 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	6.955.779	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.568.408	7.708	6.576.116
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	387.371	1.874	0
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0

Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	47.721	566	48.287
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	(47.721)	(566)	0
Valore di fine esercizio			
Costo	6.955.779	9.582	0
Contributi ricevuti	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.616.129	8.274	6.624.403
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	339.650	1.308	0

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che nel corso dell'esercizio in esame non risultano in essere operazioni di locazione finanziaria:

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 474.877 (€ 652.051 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	**Crediti verso enti pubblici iscritti nell'attivo circolante**	**Crediti verso enti della stessa rete associativa iscritti nell'attivo circolante**	**Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante**	**Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante**	**Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante**	**Totale crediti iscritti nell'attivo circolante**
Quota scadente entro l'esercizio	12.369	138.538	281.791	6.803		35.376	474.877
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	0	0	0	0		0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 863.817 (€ 886.900 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 20.617 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	**Variazione nell'esercizio**	**Valore di fine esercizio**
Ratei attivi	0	2.100	2.100

Risconti attivi	0	18.517	18.517
Totale ratei e risconti attivi	0	20.617	20.617

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 460.453 (€ 540.269 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	0		0		100.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0		0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	106.584	0		(57.700)		48.884
Totale patrimonio vincolato	106.584	0		(57.700)		48.884
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	0	0		0		0
Patrimonio libero - Altre riserve	323.306	0		(13.527)		309.779
Totale patrimonio libero	323.306	0		(13.527)		309.779
Avanzo/disavanzo d'esercizio	10.379	(10.379)		0	1.790	1.790
Totale Patrimonio netto	540.269	(10.379)		(71.227)	1.790	460.453

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	100.000
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	48.884
Totale patrimonio vincolato	48.884
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	0
Altre riserve	309.779
Totale patrimonio libero	309.779
Totale	458.663

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0 ;
- per lasciti € 0 ;
- per accantonamento del 5 per mille € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Riserve vincolate destinate da terzi

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 48.884 ;
- per lasciti € 0 ;
- per contributi pubblici in conto impianti € 0 ;
- altre riserve vincolate € 0 .

Altre riserve

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0 ;
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0 ;
- altre riserve € 309.779 .

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 97.266 (€ 91.604 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	91.604
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	5.662
Totale variazioni	5.662
Valore di fine esercizio	97.266

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 986.561 (€ 1.130.450 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	697.163	0
Debiti verso altri finanziatori	58.008	0	0
Debiti verso enti della stessa rete associativa	24.638	0	0
Debiti verso fornitori	163.760	0	0
Debiti tributari	5.610	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.892	0	0
Altri debiti	34.490	0	0
Totale debiti	289.398	697.163	0

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 112.695 (€ 103.095 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	10.333	1.753	12.086
Risconti passivi	92.762	7.847	100.609
Totale ratei e risconti passivi	103.095	9.600	112.695

Composizione dei ratei passivi:

La composizione dei ratei passivi risulta dall'appostazione di oneri legati al personale dipendente che troveranno manifestazione finanziaria negli anni successivi ma quella ecconomica risulta di competenza dell'anno in esame (permessi, ferie, festività e ratei mensilità aggiuntive maturate nell'anno ma ancora non godute)

Composizione dei risconti passivi:

I risconti passivi rappresentano storni di costi che hanno avuto manifestazione nell'esercizio in chiusura ma competenza di esercizi successivi (delibere di contributi stanziati da enti terzi a fronte di ristrutturazioni e/o inteventi edili sui rifugi che non possono essere considerate di competenza in quanto i relativi lavori non hanno ancora avuto luogo).

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 622.878 (€ 791.025 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 802.520 (€ 972.497 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 43.578 (€ 51.414 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi, quali le convenzioni, con enti di natura pubblica non aventi carattere sinallagmatico.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, gli stessi risultano pari a complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non

corrispettiva.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, primariamente connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 173.615 (€ 170.726 nel precedente esercizio).

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate
IRES	557	0	0	0
IRAP	3.680	0	0	0
Totale	4.237	0	0	0

INDICAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA O DI REINVESTIMENTO DI FONDI O CONTRIBUTI RICEVUTI CON FINALITÀ SPECIFICHE

Legge 124/2017 - Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità - Legge 4 agosto 2017, n. 14 - articolo 1, commi 125-129

Codice fiscale del soggetto ricevente 80062110012

Anno di riferimento 2024

1

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 1.397,09

Data di incasso 23/01/2024

Causale contributo Montagnaterapia

2

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 900,00

Data di incasso 23/02/24

Causale contributo Corso BLSD

3

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 17.480,76

Data di incasso 21/03/24

Causale contributo Fondo Stabile Rifugi per Gastaldi

4

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 15.578,25

Data di incasso 24/04/24

Causale contributo Valorizzazione Museomontagna

5

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 1.500,00

Data di incasso 22/07/24

Causale contributo Titolati e Qualificati sezionali

6

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 11.493,83

Data di incasso 03/10/24

Causale contributo Rifugi

7

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 4.421,75

Data di incasso 25/10/24

Causale contributo Valorizzazione Museomontagna

8

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 2.437,50

Data di incasso 11/12/24

Causale contributo Utilizzo Mezzi Collettivi

9

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 585,94

Data di incasso 13/12/24

Causale contributo Promozione TurismoMmontano

ALTRE INFORMAZIONI

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

DIPENDENTI	NUMERO MEDIO
Dirigenti	0
Impiegati	2
Altro	0
TOTALE	***2***

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Nessun compenso viene percepito né è previsto per le cariche elettive nè per l'Organo di Controllo.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli elementi patrimoniali e finanziari, nonché le componenti economiche, inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020:

Nessuna tipologia di patrimonio risulta destinato ad attività specifiche ex articolo 2447 bis del Codice Civile.

Operazioni realizzate con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020, con la precisazione che per "parti correlate" si intende:

a) ogni persona o Ente in grado di esercitare il controllo sull'ente. Il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario agli amministratori per assumere decisioni;

b) ogni amministratore dell'Ente;

c) ogni società o Ente che sia controllato dall'Ente stesso (ed ogni amministratore di tale società o ente). Per la nozione di controllo si rinvia a quanto stabilito dall'art. 2359 del Codice Civile, mentre per la nozione di controllo di un ente si rinvia a quanto detto al punto precedente;

d) ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche;

e) ogni persona che è legata ad una persona, la quale è parte correlata dell'Ente.

Nel caso in esame non vengono rilevate parti correlate all'Ente come sopra definito

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone l'accantonamento dell'avanzo di esercizio pari ad euro 1.790 alla Riserva Statutaria constituita con gli avanzi dei precedenti esercizi.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, nel prospetto sotto riportato si fornisce evidenza della differenza retributiva tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Retribuzione annua lorda massima	Retribuzione annua lorda minima	Rapporto
€. 26.031,39	€ 17.547,17	1:1,29

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PREVISIONI DEL MANTENIMENTO DEGLI EQUILIBRI ECONOMICI E FINANZIARI

Come da bilancio preventivo per l'anno 2024 sotto riportato, il prevedibile andamento per la gestione dell'anno stesso risulta non riportare particolari criticità né da un punto di vista economico né finanziario, vedendo confermati i principali Contributi Regionali ed i Canoni derivanti dai contratti di affitto di azienda stipulati con i gestori dei vari rifugi sottoscritti nei precedenti anni.

RENDICONTO PREVENTIVO 2025

VALORE DELLA PRODUZIONE

CONTRIBUTI DA V.D.A ED ALTRI

CONTRIBUTI SEDE CENTRALE DA SOROA RIFUGI LPV	€ 25.000,00	
CONTRIBUTI VDA RIFUGI (Boccalatte, Vittorio Emanuele II)	€ 66.000,00	
		€ 91.000,00

CANONI RIFUGI

CANONE MONTE DEI CAPPUCCINI	€ 33.000,00	
CANONI RIFUGI	€ 239.700,00	
CANONE RIFUGI TORINO	€ 97.500,00	
		€ 370.200,00

QUOTE SOCIALI SOCI

RICAVI QUOTE SOCIALI	€ 190.000,00	
		€ 190.000,00

PROVENTI VARI

VENDITA PUBBLICAZIONI	€ 1.000,00	
PERNOTTAMENTO BIVACCHI	€ 500,00	
CONVENZIONI ATTIVE	€ 500,00	
RIMB IMU DA SOTTOSEZIONI	€ 3.800,00	
RIMB DERIV ACQUA DA SOTTOSEZIONI	€ 750,00	
RIMB ASSIC DA SOTTOSEZIONI	€ 2.600,00	
RIPARTIZIONE COSTO RIFUGIO TORINO	€ 23.800,00	
		€ 32.950,00

TOTALE VALORE DELLA PRODUZ.	**€ 684.150,00**

COSTI DELLA PRODUZIONE

LAVORI RIFUGI

LAVORI RIFUGI	€ 90.000,00	
LAVORI RIFUGIO BOCCALATTE	€ 40.000,00	
LAVORI RIFUGIO VITTORIO EMANUELE	€ 70.000,00	
LAVORI RIFUGIO LEVI MOLINARI	€ 30.000,00	
PIANO ANTINCENDIO RIFUGI	€ 10.000,00	
		€ 240.000,00

ACCANTONAMENTI PER TFR	€ 6.000,00	
AFFITTO E SPESE SEDE	€ 30.000,00	
AFFITTO LOCALI MONTE CAPPUCCINI	€ 14.500,00	
CANCELLERIA E STAMPATI	€ 700,00	
COSTO SALARI STIPENDI E CONTRIBUTI	€ 75.000,00	
IMPOSTE E TASSE DI ESERCIZIO RIFUGI	€ 3.800,00	
IMPOSTE E TASSE DI ESERCIZIO SEGRETERIA	€ 1.300,00	
SPESE BANCARIE	€ 2.300,00	
SPESE POSTALI ED AFFRANCATURE	€ 2.000,00	
SPESE DI PULIZIA	€ 2.400,00	
UTENZE VARIE	€ 2.000,00	
		€ 140.000,00

SPESE SEDE LEGALE

BOLLINI	€ 102.600,00	
MOVIMENTI CAI SEDE CENTRALE	€ 3.000,00	
		€ 105.600,00

SPESE VARIE

AMM.TO RIFUGI	€ 48.800,00	
ASSICURAZIONE RIFUGI	€ 12.500,00	
QUOTA PER SOCIO A CAI PIEMONTE	€ 1.500,00	
CONTRIBUTI PER ATTIVITA' SOTTOSE ESTERNE	€ 650,00	
ATTIVITA' PROMOZIONALI SCUOLE SOTTOSEZ GRUPPI	€ 4.000,00	
BUONI PERNOTTAMENTO	€ 1.000,00	
CONSULENZA FISCALE	€ 8.000,00	
CONSULENZA TENUTA LIBRI PAGA	€ 2.000,00	
CONTRIBUTO A MUSEOMONTAGNA	€ 20.000,00	
SPESE PER CENTRO INCONTRI	€ 7.000,00	
CONVENZIONI PASSIVE	€ 500,00	
FIDEJUSSIONE RIFUGIO TORINO	€ 9.500,00	
MUTUO INTERESSI RIFUGIO TORINO	€ 11.000,00	
SPESE GESTIONE RIFUGIO TORINO	€ 8.000,00	
SPESE COMUNICAZIONE E IMMAGINE	€ 8.000,00	
SPESE VARIE	€ 4.350,00	
RIMB SPESE ISPETTORI E COLLAB ESTERNI	€ 3.000,00	
RIPARTIZIONE RICAVI RIFUGIO TORINO	€ 48.750,00	
		€ 198.550,00

TOTALE ACQUISTI	**€ 684.150,00**
RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO	**€ 0,00**

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.

L'Organo Amministrativo

……

E.M. CAI TORINO

Dati Anagrafici	
Sede in	Via Barbaroux 1 10122 Torino TO
Partita IVA	02186330011
Codice Fiscale	80062110012
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	
Numero di iscrizione al RUNTS	
Sezione di iscrizione al registro	
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	
Attività diverse secondarie	

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2024

PREMESSA

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;
- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti,

convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza**: nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza**: sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza**: si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: le informazioni nel Bilancio sociale sono state esposte con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza**: le informazioni sono state esposte in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità**: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità**: i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti**: nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o

commenti, è stata loro richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.
I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

Sezione 1 – Metodologia attuata

La metodologia attuata unisce e armonizza i disposti dal Decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione delle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore al fine di presentare in un unico documento di sintesi tutti i dati caratteristici dell'Associazione. Tutto il procedimento è stato svolto in una logica di modernità e trasparenza, ponendo la massima attenzione ad apportare tutti gli elementi significativi dell'associazione, unendolo al precedente metodo di rendicontazione. Con la stesura del presente bilancio sociale è nostro intendimento portare in evidenza il valore dell'opera del CAI Torino quale sodalizio finalizzato alla frequentazione in sicurezza delle montagne, la cultura e la consapevolezza delle terre alte e la difesa del patrimonio ambientale.

Sezione 2 – Informazioni generali sull'Ente

Il CAI nasce a Torino il 23 ottobre 1863 al Castello del Valentino. I soci fondatori, oltre a Quintino Sella e Bartolomeo Gastaldi, furono oltre 200. Il primo Presidente fu il Barone Ferdinando Perrone di San Martino. Nel 1874 si installano sul piazzale della Chiesa dei Cappuccini, sita su una collina alla destra del Po a poca distanza dal Castello del Valentino, una vedetta alpina ed un osservatorio, consistente in un semplice padiglione dotato di cannocchiale mobile: è l'embrione dell'attuale Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" del CAI Torino. Nel 1929 una legge del Regno trasferisce la Sede Centrale a Roma e nel 1938 viene imposta la denominazione di "Centro Alpinistico Italiano". Nel 1945 viene ripristinato il nome originario, la sede legale è allocata a Milano mentre Torino rimane quella sociale. Dal 7 febbraio 1933 (inaugurazione il 5 marzo seguente) la Sezione di Torino è ubicata in via Barbaroux1, dove si trova tuttora. Nel corso della sua lunga Storia, la Sezione di Torino ha potuto contare fra i suoi Soci alcuni dei più forti alpinisti di tutti i tempi.

Il Club Alpino Italiano Sezione di Torino è una libera associazione senza scopo di lucro iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte. Essa è apolitica, apartitica e aconfessionale e si configura

come un'organizzazione di volontariato. Tutti vi possono aderire, anche i cittadini stranieri.

Sezione 3 – Struttura, Governo e Amministrazione

Gli Organi del Club Alpino Italiano, Sezione di Torino come da Statuto sono i seguenti:

• L'Assemblea dei Soci: è composta da tutti i soci ordinari e familiari di età maggiore di anni diciotto; elegge il Presidente, i due Vice Presidenti, il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, i delegati all'Assemblea dei Delegati del CAI; approva l'operato del Consiglio Direttivo e i bilanci di esercizio; delibera modifiche allo Statuto e le quote associative; delibera l'acquisto, l'alienazione di immobili o la costituzione di vincoli sugli stessi; delibera lo scioglimento della Sezione;

• Il Consiglio Direttivo: è eletto ogni tre anni dai soci ed è composto da 18 componenti e un Presidente. Il Consiglio Direttivo redige il bilancio di esercizio e gestisce l'attività ordinaria dell'Associazione.

• Il Presidente**:** è eletto ogni tre anni dai soci, ha la rappresentanza legale dell'Associazione e convoca il Consiglio Direttivo. Il Presidente è affiancato da due vice Presidenti, che lo sostituiscono in caso di impedimento temporaneo.

• Il Collegio dei Revisori**:** è eletto ogni tre anni dai soci ed è composto da tre componenti. E' compito dei revisori dei conti: l'esame del conto economico, del bilancio consuntivo e del bilancio previsionale della sezione e il controllo collegiale degli atti contabili della sezione e sottosezione.

• I Delegati: sono eletti ogni tre anni dai soci e li rappresentano alle assemblee nazionali e regionali. Il loro numero è proporzionale a quello dei Soci della Sezione.

• La Commissione Museo Montagna: si occupa di aumentare la visibilità del museo e la sua fruibilità e di posizionarsi con i vertici dei principali enti pubblici e privati al fine di sviluppare iniziative che portino al Museo risorse che lo rafforzino.

• La Commissione Rifugi: si occupa dell'analisi della situazione economico/patrimoniale dei 20 Rifugi e dei 11 Bivacchi di proprietà del CAI Torino, della ricognizione dello stato manutentivo, della definizione dei canoni 2024.

• La Commissione Attività Alpinistiche: si occupa della valutazione delle attività in ambiente di scuole e sottosezioni e fornisce supporto nella gestione delle disposizioni per il contenimento del contagio pandemico.

• La Commissione Comunicazione: provvede a potenziare la comunicazione verso i Soci e verso le Strutture della Sezione attraverso i canali a disposizione (dal sito web alla mailing list ai social media)

• La Segreteria**:** redige i verbali del Consiglio Direttivo e ne attua le delibere. Sovrintende ai servizi amministrativi della Sezione.

Mappatura dei principali stakeholders esterni

DESCRIZIONE ELEMENTI ESTERNI DEL CONTESTO	PARTI INTERESSATE RILEVANTI
Mondo associativo	CAI Nazionale Sezioni del CAI locali Soccorso Alpino
Mondo istituzionale	Politecnico di Torino Università di Torino Regione Piemonte Regione Valle d'Aosta Città di Torino Centri diurni dei DSM (Dipartimenti di Salute Mentale) delle ASL CN1 e ASL TO1
Congiuntura economica	Fornitori di servizi
DESCRIZIONE ELEMENTI INTERNI DEL CONTESTO	**PARTI INTERESSATE RILEVANTI**
Risorse umane	Consiglio Direttivo Assemblea dei Soci Organo di vigilanza Collaboratori interni Professionisti consulenti

Sezione 4 – Persone che operano per l'Ente

Per garantire un elevato standard di sicurezza nelle iniziative e per il perseguimento dei propri scopi la sezione di Torino del Club Alpino Italiano può contare su un elevato numero di soci qualificati e titolati. All'interno della Sezione operano a titolo di volontariato:

2 OPERATORI SEZIONALI

101 TITOLATI SEZIONALI di cui:

- ORTAM 5
- ALPINISMO GIOVANILE 2
- ACCOMPAGNATORI ESCURSIONISMO 33
- SCUOLE ALPINISMO/SCIALPINISMO 59 di cui IA 18, ISFE 1, IAL 6, ISA 27, ISBA 4, ONV 2

- SVI 2
- OPERATORI NATURALISTICI 2

e

103 QUALIFICATI SEZIONALI di cui:

- ALPINISMO GIOVANILE 1
- ACCOMPAGNATORI SEZIONALI ESCURSIONISMO 23
- SCUOLE SEZIONALI DI ALPINISMO-SCIALPINISMO-SNOWBOARD 79

Alcuni di questi posseggono due o più titoli, per cui ricorrono più volte nel conteggio.

• Circa 250 Capi Gita, molti dei quali Titolati o Qualificati operanti anche nelle Scuole, appartenenti alle varie Sottosezioni/Gruppi.

Sezione 5 – Obbiettivi e attività

L'associazione ha per scopo quanto dettato dallo Statuto del Club Alpino Italiano:

– Promuovere l'alpinismo in ogni sua manifestazione;
– La conoscenza e lo studio delle montagne, specie quelle del territorio in cui si svolge la sua attività sociale;
– la tutela del loro ambiente naturale.

Per conseguire i citati scopi la Sezione provvede:

1. realizzazione, manutenzione e gestione di rifugi e bivacchi (20 rifugi e 11 bivacchi);
2. al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione dei sentieri;
3. alla diffusione della frequentazione della montagna e alla organizzazione di iniziative ed attività alpinistiche, escursionistiche, sci-escursionistiche, sci-alpinistiche, speleologiche, naturalistiche, dell'alpinismo giovanile e di quelle ad esse propedeutiche;
4. alla indizione e programmazione di corsi rivolti principalmente ai Soci, secondo le linee guida dei rispettivi organi tecnici cui compete ogni singola disciplina;
5. alla programmazione di attività per la formazione di soci dell'associazione come Istruttori, Accompagnatori e Operatori nelle rispettive discipline e secondo le linee guida degli organi tecnici di riferimento;
6. alla promozione, anche in collaborazione con Enti ed Associazioni locali, di attività scientifiche, culturali, artistiche e didattiche per la diffusione della conoscenza di ogni aspetto della montagna e del territorio;
7. alla promozione di ogni iniziativa idonea alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente;
8. alla organizzazione, anche in eventuale collaborazione con le altre Sezioni, di idonee

iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nello svolgimento di tutte le attività sociali, nonché a collaborare con il C.N.S.A.S.;

9. a provvedere alle sedi dell'associazione e a curare la biblioteca, l'archivio e la cartografia;
10. a gestire e sviluppare il Museo Nazionale della Montagna e ad ospitare presso il Museo il CISDAE;
11. provvedere alla cogestione della Biblioteca Nazionale del CAI;
12. patrocinare imprese alpinistiche;
13. gestire e sviluppare le attività del Coro Edelweiss.
14. partecipare a progetti legati alla montagnaterapia.

La sezione CAI di Torino ha sede Legale in via Barbaroux 1, 10122 Torino - Codice Fiscale 80062110012 – Partita IVA 02186330011)

Dati relativi agli associati nell'esercizio 2024

L'anno 2024 ha visto il numero dei Soci decrescere poiché la Sottosezione di Chieri è diventata Sezione pertanto siamo passati da 4270 nel 2023 a 3732 nel 2024.

Fatti di rilievo avvenuti nell'esercizio 2024

Le scuole e le sottosezioni hanno continuato appieno la loro attività: dagli Inviti all'Alpinismo, alle uscite in MTB della Sottosezione Sucai, ai corsi di Alpinismo, Arrampicata Libera e Arrampicata Trad delle Scuole Gervasutti e Motti, all'Alpinismo Giovanile della Scuola Lavesi fino alle gite sociali della Geat, Geb, UET, Gruppo Giovanile Settimo e Montagna che aiuta.

Il Consiglio Direttivo del CAI Torino, in carica dal 08 giugno 2022, è composto da:

Presidente	M. Battain
Vice Presidenti	C. Fornaca B. Roberti
Consiglieri	R. Brunati A. Carretta R. Fenoglio A. Giorgis I. Giorgis G. Gonella F. Griffone A. Milani G. Mola F. Penna M. Petrini G. Ribero

	M. Rista V. Scelsi M. F. Sciacca E. Vaglio Laurin
Revisori dei conti	L. Chianale M. Molino M. Pelissero
Delegati all'Assemblea Nazionale	G.Gonella M. Battain (di diritto) D. Formica O. Giordana B.Mussino M.Petrini R. Miletto G. Montresor M. Tinivella

Per supportare il rilancio del Museo Montagna è stata invece confermata la Commissione guidata da Mario Montalcini.

Nell'ottica di operare in un contesto di completa trasparenza nei confronti dei propri soci e stakeholders esterni, il CAI Torino si è dotato da tempo di una Commissione Comunicazione con l'obiettivo di potenziare la comunicazione attraverso i canali a disposizione (sito, newsletter, canali social) dando evidenza con regolarità delle principali attività della Sezione.

Nel corso del 2024 è continuata la collaborazione con gli istituti scolastici di vari ordini e grado, che ha visto alcune importanti iniziative.

Sono anche stati organizzati il consueto raduno di arrampicata ed escursionismo "Val Grande in Verticale" ed un ulteriore corso di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori (DAE) rivolto ai gestori dei rifugi, agli Istruttori ed ai capi gita.

Nel corso del 2024 è stato celebrato il 150° anno del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi" con mostre ed eventi significativi, presso il Monte dei Cappuccini.

Si segnala la collaborazione fissa con il Soccorso Alpino piemontese che cura una rubrica sul periodico “Monti e Valli” dedicata alla sicurezza in montagna: proprio il Soccorso Alpino ha voluto celebrare presso il nostro centro incontri al Monte di Cappuccini il 70° anniversario dalla istituzione.

Sezione 6 – Situazione economico finanziaria

Legge 124/2017 - Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità - Legge 4 agosto 2017, n. 14 - articolo 1, commi 125-129

Codice fiscale del soggetto ricevente 80062110012

Anno di riferimento 2024

1

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 1.397,09

Data di incasso 23/01/2024

Causale contributo Montagnaterapia

2

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 900,00

Data di incasso 23/02/24

Causale contributo Corso BLSD

3

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 17.480,76

Data di incasso 21/03/24

Causale contributo Fondo Stabile Rifugi per Gastaldi

4

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 15.578,25

Data di incasso 24/04/24

Causale contributo Valorizzazione Museomontagna

5

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 1.500,00

Data di incasso 22/07/24

Causale contributo Titolati e Qualificati sezionali

6

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 11.493,83

Data di incasso 03/10/24

Causale contributo Rifugi

7

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 4.421,75

Data di incasso 25/10/24

Causale contributo Valorizzazione Museomontagna

8

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 2.437,50

Data di incasso 11/12/24

Causale contributo Utilizzo Mezzi Collettivi

9

Denominazione del soggetto erogante Club Alpino Italiano Sede Centrale

Somma incassata € 585,94

Data di incasso 13/12/24

Causale contributo Promozione TurismoMmontano

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni immateriali	6.706	7.222	(516)
Immobilizzazioni materiali	340.958	389.245	(48.287)
Totale immobilizzato	347.664	396.467	(48.803)
Crediti entro l'esercizio successivo	474.877	652.051	(177.174)
Ratei e risconti attivi	20.617	0	20.617
Totale liquidità differite	495.494	652.051	(156.557)
Disponibilità liquide	863.817	886.900	(23.083)
TOTALE ATTIVITA'	1.706.975	1.935.418	(228.443)
Fondo di dotazione dell'ente	100.000	100.000	0

Patrimonio vincolato	48.884	106.584	(57.700)
Patrimonio libero	309.779	323.306	(13.527)
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	1.790	10.379	(8.589)
Patrimonio netto	460.453	540.269	(79.816)
Fondi per rischi e oneri	50.000	70.000	(20.000)
T.F.R.	97.266	91.604	5.662
Debiti oltre l'esercizio successivo	697.163	743.424	(46.261)
Passivo consolidato	844.429	905.028	(60.599)
Debiti entro l'esercizio successivo	289.398	387.026	(97.628)
Ratei e risconti passivi	112.695	103.095	9.600
Passivo corrente	402.093	490.121	(88.028)
TOTALE PASSIVITA'	1.706.975	1.935.418	(228.443)

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	802.520	100,00%	972.497	100,00%
Da attività diverse	0	0,00%	1	0,00%
Totale proventi	802.520	100,00%	972.498	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	622.878	78,20%	791.025	82,25%
Oneri di supporto generale	173.615	21,80%	170.726	17,75%
Totale oneri e costi	796.493	100,00%	961.751	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	6.027		10.747	

Il CAI Torino, in qualità di Sezione proprietaria o comproprietaria cura l'amministrazione e la manutenzione di:

a. 11 rifugi custoditi: Boccalatte – Piolti (attualmente è agibile il solo locale invernale), Dalmazzi, Gastaldi, Gonella (comproprietà CAI UGET), Levi – Molinari, Mezzalama, Nacamuli, Scarfiotti – Crosetto, Teodulo, Torino (comproprietà CAI Aosta) e Vittorio Emanuele II. Inoltre altri tre sono affidati a Sottosezioni (Geat Val Gravio – GEAT; Tazzetti) e a Sezioni terze (Chieri – Tazzetti; Chiarella all'Amiante – Chiavari; Cibrario - Leinì)
b. 2 rifugi incustoditi: Pocchiola – Meneghello e Q. Sella ai Rochers.
c. 11 bivacchi, in maggioranza affidati a Sottosezioni: Balzola, Bobba, Davito, Ferreri – Rivero, Gervasutti, Giraudo, Leonesi, Leonessa, Manenti, Nebbia e Revelli.

Inoltre fanno parte del CAI Torino il **Museo Nazionale della Montagna** e il **Coro Edelweiss**. Inoltre, dal 2010 la Sezione CAI di Torino partecipa a progetti di montagnaterapia attraverso il programma "**La Montagna che aiuta**". Le attività sono rivolte alle aree del disagio motorio, sociale, psichico, intellettivo e sensoriale e vengono svolte in collaborazione con i centri diurni dei DSM (Dipartimenti di Salute Mentale) delle ASL CN1 e ASL TO1, con la Comunità Terapeutica Du Parc di Torre Pellice, con la Polisportiva e la IriFor dell'Unione Ciechi e altre associazioni.

Infine il CAI Torino ha in seno:

a. **5 Scuole** (Scuola di Escursionismo E. Mentigazzi, Scuola Nazionale di Alpinismo G. Gervasutti, Scuola di Alpinismo Gian Piero Motti, Scuola Nazionale di Scialpinismo SUCAI, Scuola di Alpinismo Giovanile G. Lavesi) che rappresentano il volano che trasmette le nozioni di sicurezza per le tecniche di progressione sui vari terreni, conoscenza dell'ambiente, della nivologia e della meteorologia. Le scuole si sostengono grazie alla disponibilità degli allievi e degli istruttori, con un minimo contributo sezionale. Nel CAI si è ben consapevoli che la maggior parte degli incidenti in montagna accadono a frequentatori inesperti o male equipaggiati. Di qui l'importanza dei Corsi che vengono organizzati nelle varie discipline, avvalendosi di soci volontari altamente qualificati.

b. 5 Sottosezioni (Geat, GEB, Settimo Torinese, Sucai, UET) e 5 ***Gruppi*** (Club 4000, Gr. Santena, Gruppo Giovanile, la Montagna che Aiuta e Coro) le cui attività sociali spaziano dall'alpinismo giovanile, al cicloescursionismo, alpinismo, sci alpinismo, sci di fondo, racchette da neve e sci fuori pista.

Sezione 8 – Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto regolarmente l'attività cui è preposto con la periodicità di legge senza rilevare anomalie.